

## UNA SPOSA CORAGGIOSA CHÂTILLON

In antichissimi tempi, un barone di Ussel, avvalendosi del feudale *ius primae noctis*, quando nel suo dominio si celebrava qualche matrimonio, era solito sequestrare la sposa, per trascorrere la notte con lei. Le nozze erano appena state benedette e la gente del contado si apprestava a far festa, quando il rapace signore, circondato dalle sue guardie, faceva irruzione tra la folla.

Non valevano suppliche e lacrime: issata a forza sul cavallo del vessatore, la sposa veniva trascinata al castello.

Da anni i contadini subivano la barbara imposizione, incapaci di ribellione o vendetta.

Ma un giorno una giovane, decisa a non cedere alla violenza del tiranno, quando si vide presso il precipizio detto Salto del Diavolo, punse il destriero con uno spillone. Impennandosi con un nitrito di dolore, l'animale precipitò nel baratro il cavaliere.

Vuole la tradizione che la coraggiosa donna sia invece riuscita a salvarsi, gettandosi tempestivamente dalla cavalcatura, ed abbia trascorso lunghi anni felici accanto al suo sposo e ai suoi figli.

Tratto da: T. GATTO CHANU, *Fiabe e leggende della Valle d'Aosta*, Roma, Newton & Compton Editori, 2004